

Lavagne interattive, libri di testo su misura, corsi e lezioni disponibili online

# IL FAI-DA-TE DIGITALE (E LOW COST) VA A SCUOLA

RICCARDO LUNA

**L**evie dell'innovazione a scuola sono infinite. E a volte passano da un video su YouTube. Nel 2008 un giovane informatico mise online una clip in cui dimostrava come fosse non solo possibile ma addirittura facile utilizzare un telecomando della Wii, la console di giochi di Nintendo, per farsi una lavagna interattiva multimediale (Lim). Di quelle che vanno tanto di moda nelle nostre scuole. Costo della Lim originale, oltre duemila euro l'una; costo delle versioni di Lee, meno di cento euro. Un abisso. Quel video ebbe un successo mondiale, diecimilioni di persone lo hanno guardato e per qualche giorno ebbe il gradimento più alto della storia di YouTube. A Lee questa cosa ha cambiato la vita: prima è stato assunto da Microsoft dove ha lavorato allo sviluppo di Kinect, e poi è passato a Google dove oggi si occupa dello sviluppo dei telefonini Motorola. Ma quel video ha cambiato il destino di molte scuole italiane. Infatti una rete di docenti ha deciso di adottare la lavagna di Lee e di diffonderla proprio mentre il ministero dell'Istruzione investiva milioni di euro (90, in tutto) sulle Lim. Quella lavagna fai-da-te ha avuto un discreto successo diventando uno dei simboli della scuola che cambia dal basso, adattandosi alle poche risorse disponibili e puntando su quella

più importante: la disponibilità dei docenti, degli studenti e delle famiglie di rimbocarsi le maniche per migliorare la qualità della istruzione. Da questo punto di vista il decreto appena approvato dal Consiglio dei ministri è una manna: da un lato non vi è più traccia di investimenti in costose Lim spesso usate come appendiabiti per mancanza della rete Internet o di adeguata formazione; dall'altra c'è un disco verde, con qualche soldo, per tutti coloro che vogliono sperimentare, adottare soluzioni innovative, inventarsi una scuola nuova.

Da questo punto di vista il mondo scolastico nostrano è l'ideale. In questi anni infatti, al riparo dalle roboanti riforme annunciate dal ministro di turno, sono fiorite decine di iniziative molto concrete che fanno intravedere una nuova didattica, più evoluta, inclusiva, anche con l'ausilio intelligente della tecnologia digitale.

Il progetto Bookinprogress in questo senso è emblematico: lanciato nel 2009 dal Majorana di Brindisi, prevede dei libri di testo a bassissimo costo perché fatti in casa dai docenti ma molto evoluti dal punto di vista didattico perché integrano testi e test, video e applicazioni; ha già coinvolto oltre duecento scuole in tutta Italia e il passaggio del decreto dove si ricorda che "l'adozione del libro di testo non è obbligatoria" sembra fatto ap-

posta per incoraggiare i docenti a battere anche questa strada se credono (sulla quale il governo investe anche un po' di soldi di incentivo). Un'altra possibilità è poi quella di utilizzare la piattaforma Oil Project: qui i docenti possono caricare i video delle loro lezioni, in modo che i rispettivi studenti, ma anche tutti gli altri interessati, possano rivederle gratuitamente quante volte vogliono visto che non tutti apprendono alla stessa velocità. Un filone analogo è quello lanciato con successo da una startup torinese, Maieutica Labs, che ha realizzato una piattaforma dove il livello di apprendi-

mento di ogni studente viene misurato certificato in modo da poterli accompagnare verso un livello superiore. In pratica sono dei tutor online che agiscono secondo un modello di scuola sulla nuvola, cloudschooling: si è partiti con latino e italiano, ma oggi le materie previste sono davvero tante e gran parte dei test sono gratuiti. C'è poi il mondo delle app legate all'istruzione e l'elenco è pressoché infinito per ogni ordine e grado scolastico: basta cercare in Rete, anche se forse la cosa migliore che può fare un docente con i suoi ragazzi è farsela, una app. Così imparano anche quello.

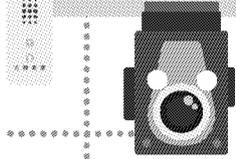
## BOOK IN PROGRESS

È il nome di un progetto fatto di libri di testo, continuamente aggiornati e modificabili secondo le esigenze, scritti dagli 800 docenti



## LAVAGNA INTERATTIVA FAI-DA-TE

Una delle più facili da costruire prevede l'uso di un controller della Wii Nintendo, una penna con led a infrarossi, un pc, un proiettore e il software opensource *Ardesia*



## Scuola fai da te

### LEZIONE SUL WEB

Non importa dove si vive. Basta una connessione per accedere a portali come *Oilproject* dove chiunque può imparare gratuitamente o proporre le sue lezioni



### TUTOR ONLINE

Di strumenti Web per studiare il latino o la matematica ce ne sono tanti, Cicero ad esempio permette di esercitarsi con traduzioni in latino



### APP PER FARE APP

Da *Appbuilder* ad *AppArchitect* fino ad *Appinventor* per Android. Creare una app non è mai stato così facile e così istruttivo, per gli insegnanti come per gli studenti

